



*Bergamo*

# LOMBARDIA 2017



*Milano*



*Lago di Garda*

*Questo diario/guida è una coproduzione degli alunni della sezione italiana, ti accompagnerà lungo il tuo soggiorno in Lombardia. Dovrai prenderne cura, leggerlo prima delle visite, completarlo... Non considerarlo come un lavoro supplementare ma come una guida e un ricordo! Potrai personalizzarlo con foto, impressioni, commenti...*

*Sezione italiana - Liceo internazionale dei Pontonniers – Strasburgo*

*Nome - cognome:*

# Programma

## Domenica 15 ottobre 2017 - viaggio + Bergamo

- ◇ Ore 6.45 : appuntamento place de l'Université (Palais Universitaire) a **Strasburgo**.
- ◇ Ore 7.00 : partenza verso Bergamo. Pausa pranzo – pranzo al sacco portato dagli alunni. Arrivo alle ore 14.00 circa.
- ◇ Ore 14.30: Visita guidata della città alta di Bergamo
- ◇ Fine pomeriggio, trasferimento all'albergo "Una hotel\*\*\*\*" di Brescia. Sistemazione nelle camere. Cena.

## Lunedì 16 ottobre 2017 : Crespi d'Adda + Sirmione

- ◇ Colazione in albergo.
- ◇ Ore 8.30: Partenza verso **Crespi d'Adda** con il pullman.
- Visita guidata del "villaggio operaio" : è "la città ideale" del lavoro operaio, e fu realizzata tra Ottocento Novecento dalla famiglia Crespi, accanto al proprio opificio tessile, per alloggiare i dipendenti e le loro famiglie. È il perfetto modello di un complesso architettonico che illustra un periodo significativo della storia, quello della nascita dell'industria moderna in Italia. (Patrimonio dell'Unesco)
- ◇ Pranzo al sacco
- ◇ Ore 13.30 circa: Partenza verso **Sirmione**.
- ◇ Ore 15.00: Visita del sito e del museo archeologico delle **Grotte di Catullo**, vestigia di una villa romana.
- ◇ Fine pomeriggio, ritorno in albergo. Cena.

## Martedì 17 ottobre 2017 : Milano

- ◇ Colazione in albergo.
- ◇ Ore 8.00/8.30: Partenza verso **Milano**.
- ◇ Ore 10.30: visita guidata del **Memoriale della Shoah**. Binario 21 – stazione di Milano.
- ◇ Pranzo al sacco nei giardini del **Castello Sforzesco**
- ◇ Pomeriggio :
- Ore 14.20: visita del **Museo Teatrale alla Scala**
- Visita del centro città: **galleria Vittorio Emanuele – Piazza del Duomo** e visita del **Duomo** (interno).
- ◇ Fine pomeriggio, ritorno in albergo. Cena.

## Mercoledì 18 ottobre 2017 : Lago di Garda (Salò e Gardone Riviera)

- ◇ Colazione in albergo.
- ◇ Ore 8.30: Partenza verso **Gardone Riviera**.
- ◇ Ore 9.30: Visita del sito completo del **Vittoriale degli Italiani** e visita guidata della **casa di Gabriele D'Annunzio**. La visita al Vittoriale comprende: il Museo "D'Annunzio segreto", il Teatro all'aperto, il Parco, i Giardini privati, il MAS, il Mausoleo, la Nave Puglia, il Museo "L'Automobile è femmina", l'Auditorium con la mostra fotografica, l'Aereo SVA del volo su Vienna, il Canile, la proiezione di un filmato che illustra l'interno della Casa di G. d'Annunzio e del Museo, la mostra "Omaggio a d'Annunzio" e "il Laghetto delle Danze".
- ◇ Pranzo al sacco.
- ◇ Pomeriggio : Partenza verso **Salò**. Visita del museo **MuSa**.
- ◇ Fine pomeriggio, ritorno in albergo. Cena.

## Giovedì 19 ottobre 2017 : Bergamo + ritorno

- ◇ Colazione in albergo.
- ◇ Ore 8.45: Partenza verso **Bergamo**.
- ◇ Ore 10.00: Visita del **museo Carrara** → visita didattica: **la Firenze dei Medici**.
- ◇ Pranzo al sacco.
- ◇ Pomeriggio : salita col funicolare e passeggiata nella città alta.
- ◇ Ore 19.30/20.00 : cena al « **Ristorante CIRCOLINO** » nella città alta di Bergamo.
- ◇ Partenza alle 23:00 circa. Arrivo a **Strasburgo verso le 6:00 place de l'université**.



## La Lombardia

<<Quel Cielo di Lombardia, così bello quand'è bello, così splendido, così in pace.>>

Cit. Manzoni



### Carta d'identità:

Posizione: Italia nord-occidentale, Confina a nord con la Svizzera, a ovest col Piemonte, a est col Veneto e il Trentino-Alto Adige e a sud con l'Emilia-Romagna

Superficie: 23.861 km<sup>2</sup>

Monti: Alpi (M. Disgrazia, Bernina, Adamello, Ortles, Cevedale), Prealpi

Fiumi: Ticino, Adda, Oglio, Mincio

Laghi: Lago Maggiore, lago di Como, lago d'Iseo, lago di Garda

Province: 12

Capoluogo: Milano

Comuni: 1527



## Storia:

Il toponimo è di origine bizantina (*Longobardia*) e deriva dal nome del popolo germanico dei Longobardi (antica popolazione germanica che, nei secoli VI-VIII, stabilì la sua dominazione su gran parte dell'Italia settentrionale e centrale: il regno longobardo).

Nella Pianura padana sono stati trovati vari oggetti che testimoniano la presenza dell'uomo in Lombardia già nel III millennio a.C.

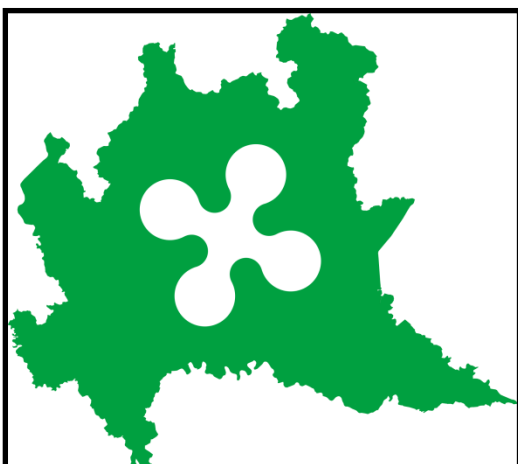
Le prime civiltà che si svilupparono furono quella Camuna (nel Neolitico) e la cultura di Golasecca (Età del bronzo). In effetti lo stemma della lombardia è la rosa camuna.

La storia della Lombardia inizia nel sec. V a. c. con l'invasione gallica. Quando nel 222 gli Insubri dovettero cedere alla conquista dei Romani, questi si impadronirono della pianura, ma dovettero però fermarsi ai piedi delle Alpi.

La regione acquistò il suo nome in seguito alla conquista longobarda (568-571), ed ebbe allora come suo centro *Pavia*, mentre si definivano i limiti e i nomi di altre regioni precedentemente confusi nel comune termine di Longobardia, dato a tutta l'Italia longobarda, in contrapposizione all'Italia bizantina o romana, detta Romània.

Sotto i Visconti la Lombardia visse una fase decisiva per la sua storia, giacché il governo visconteo portò Milano alla supremazia su tutte le vicine città e affermò anche il primato economico della città su tutte le altre. Questo predominio ebbe tuttavia la vita effimera di tutti i piani espansionistici legati alla sola ambizione di un uomo, per quanto abile e valoroso. Sta di fatto che nelle lotte successive con gli Stati vicini i Visconti persero i confini prima raggiunti; tuttavia si attuò una politica di saggio equilibrio che giovò alla regione e le fece riguadagnare in prosperità quel che s'era perduto con la fine delle ambizioni dell'ultimo Visconti, Galeazzo Maria.

Fu unita al Regno d'Italia(1805) essa si legò politicamente e amministrativamente ad altre regioni (Veneto, Marche, e Trentino); fu quindi unita al Veneto nel Regno Lombardo-Veneto, mentre, dopo la seconda guerra d'indipendenza (1859), separandosi dal Veneto, entrò a far parte dello Stato unitario italiano.



Lycée des Pontonniers  
*Saouam Nour El Houda,*  
*Belgacem Isslam*



## LA CITTÀ ALTA DI BERGAMO



### Introduzione: la storia di Bergamo

Bergamo, all'origine, era abitata da una tribù celtica, nel 49 a.c. fu conquistata dai romani e divenne un municipio romano. Nel V secolo fu distrutta da Attila e rimase dispopolata fino a quando Milano l'ha conquistata nel duecento, un secolo dopo la città divenne indipendente ma fu successivamente rinchiusa da Milano. In fine Bergamo entrò nella repubblica di Venezia fino al settecento ed è durante questa dominazione che fu costruita la città vecchia.

### La storia della città alta

La città alta è una città medievale che fu costruita durante l'occupazione veneziana di Bergamo nel XIV secolo.

In questa città medievale possiamo trovare "la cittadella", la "piazza vecchia", il "palazzo della ragione", "la cappella Colleoni", "la fortezza della rocca" e molti altri posti che furono costruiti dai veneziani.

La Piazza della Cittadella è la prova del dominio dei visconti a Bergamo durante il tredicesimo e il quattordicesimo, quando la città era occupata dai veneti. L'attuale Piazza della Cittadella fu stata costruita da Rodolfo Visconti nel 1379 ed erano dei alloggiamenti per la guarnigione.

La cappella colleoni fu comandata nel 1472 da Bartolomeo Colleoni e realizzata dall'Amadeo, è l'edificio più rappresentativo del Rinascimento a Bergamo. Prima della fine della costruzione della cappella Amadeo muore, anche se non era finita il condottiero fu sepolto al suo interno. Ancora oggi possiamo vedere il suo sarcofago con rilievi marmorei e la sua statua equestre.

Il palazzo della Ragione costruito durante sviluppo del libero Comune fine 1100, è il palazzo comunale più vecchio di tutta la Lombardia. Avvennero diversi cambiamenti sotto il dominio della Serenissima, come lo scalone d'accesso, che conduce al Salone delle Capriate, fu realizzato verso la metà del 400.

## *I luoghi da vedere*

**Piazza Vecchia:** piazza principale della città alta di Bergamo, dove ci sono tanti bar, ristoranti,... La piazza è circondata dal Palazzo della ragione e dal Campanone, al centro si può ammirare la fontana di Contarini.

**Il Campanone:** fondata in 1656, è la torre più alta in Lombardia (56 metri) serviva ad annunciare la chiusura delle quattro porte della città

**La cattedrale di Sant'Alessandro :** questa cattedrale è il principale culto cattolico della città di Bergamo, è situata nella piazza Duomo in fianco alla Basilica di Santa Maria Maggiore, è posta perpendicolarmente rispetto al Palazzo della Ragione. All'epoca si trovava l'antica cattedrale di San Vincenzo ma venne distrutta nel 1561 venne distrutta ad opera dei veneziani per la costruzione delle mura venete, è soltanto alla metà del 400 che il vescovo Giovanni Barozzi decise di costruire questa cattedrale.

Questo culto è caratterizzato dalla facciata neoclassica (in marmo), in cima domina la figura del cavaliere Sant'Alessandro, all'interno l'oro è molto presente e il pavimento è a scacchi, una caratteristica di quell'epoca.

**Basilica di Santa Maria Maggiore :** anche questo monumento si situa nella Piazza del Duomo, Santa Maria Maggiore è stata costruita nella metà del 1337, all'esterno presenta un aspetto tipicamente romano ma al suo interno è decorato con lo stile Barocco, le decorazioni hanno subito notevoli modifiche, lungo le pareti sono appesi dei arazzi e all'interno a sinistra si trova la tomba del Cardinale Guglielmo Longhi, una volta che siamo all'interno di questa basilica si ci affascina dalla cupola e dal oro che si trova dappertutto.

E anche bello girare nelle stradine, tra le botteghe e mercatini.



*Aude, Doria, Downia*

## Il teatro Donizetti



### *Storia del teatro*

Il teatro Donizetti venne creato nel 1740 dal ricco commerciante Bortolo Riccardi. Questo teatro fu il primo della città in muratura. Eppure, nella zona che Riccardi scelse per erigere il Donizetti, era proibito costruire teatri "stabili", perciò, la sua iniziativa suscitò diverse controversie. Nonostante tutto, il commerciante riuscì ad aggirare i diversi regolamenti per arrivare al suo obiettivo.

Il teatro era ancora in costruzione quando cominciarono le prime rappresentazioni. L'inaugurazione ufficiale avvenne il 24 agosto 1791.

Sfortunatamente, qualche anno dopo, nella notte dell'11 gennaio 1797, il Donizetti, allora chiamato "Teatro Riccardi", fu distrutto da un incendio. Si sospetta che sia stato l'ultimo capitano della Repubblica di Venezia, il conservatore Alessandro Ottolini, ad avere dato l'ordine di bruciare l'edificio. Infatti in quel periodo, Bergamo era divisa tra due fazioni: quella del generale Bonaparte e quella di Ottolini. Quest'ultimo aveva già fatto distruggere il Teatro della Cittadella poco tempo prima dell'incendio del Riccardi. Dopo la distruzione del suo teatro, Riccardi riaprì nuovi teatri provvisori fino al crollo dell'antico regime. A quel punto, ritornò al suo sogno del teatro "stabile".

Incaricò Giovanni Francesco Lucchini per la ricostruzione dell'edificio, così come il Bonomini per le diverse pitture che arredano il teatro.

Il Donizetti poté riaprire le sue porte il 30 giugno 1800.

**Trova tutte le parole elencate qui sotto, scritte in senso orizzontale. Le loro iniziali ti daranno il nome di una struttura.** Incendio- Teatro- Giovanni Lucchini- Gaetano- Riccardi- Bergamo- Architetto- Pietro Via-Opera- Bonomini- Compositore- Rappresentazione- Pizzigoni- Ristrutturazione- Inaugurazione

C	Z	A	L	D	O	S	T	U	B	G	I	T	E	A	T	R	O	R	M	A	X	I	H	M	Q
A	V	P	A	R	O	L	S	M	I	G	A	E	T	A	N	O	R	S	T	U	G	E	P	I	U
L	O	E	M	L	A	J	T	A	Z	Z	I	A	R	C	H	I	T	E	T	T	O	P	E	T	A
Z	D	N	R	A	P	P	R	E	S	E	N	T	A	Z	I	O	N	E	Y	N	G	E	N	T	N
I	S	Z	I	S	T	I	A	P	P	E	S	R	I	C	C	A	R	D	I	N	T	R	A	O	F
P	Z	W	D	X	I	G	N	B	U	G	I	O	V	A	N	N	I	L	U	C	C	H	I	N	I
U	R	B	I	T	I	R	I	N	C	E	N	D	I	O	L	F	A	T	G	R	H	D	J	O	H
G	T	F	L	I	K	A	U	N	T	I	C	O	P	E	R	A	P	Z	I	U	I	M	O	D	T
E	M	I	O	D	P	I	Z	Z	I	G	O	N	I	L	O	T	O	M	U	D	O	U	C	I	E
R	I	S	T	R	U	T	T	U	R	A	Z	I	O	N	E	K	V	O	L	E	C	C	Y	H	Z
Y	R	S	P	I	N	A	U	G	U	R	A	Z	I	O	N	E	E	V	D	L	C	E	G	R	I
F	A	O	C	L	A	L	U	C	A	R	B	E	R	G	A	M	O	R	Q	I	I	L	U	M	O
E	B	T	E	R	O	Y	D	I	P	I	E	T	R	O	V	I	A	S		G	E	N	C	I	G
R	O	A	L	S	C	O	M	P	O	S	I	T	O	R	E	T	R	O	K	O	B	R	C	N	M
T	X	Q	I	G	L	E	B	O	N	O	M	I	N	I	C	O	T	I	Q	Z	N	E	I	D	U

## Perché Donizetti?



All'origine, il teatro si chiamava Riccardi, nome del commerciante che lo creò. Al centenario della morte di Donizetti, il teatro fu ribattezzato in suo onore. Per saperne un po' di più su Donizetti, ti proponiamo un piccolo testo a buchi.

### **Inserisci le parole o le date nello spazio giusto !**

Opere – romantica – Bergamo – 1848 - Vincenzo Bellini - compositore – 1797 – quartetti – Giuseppe Verdi - operisti

Gaetano Donizetti era un ..... Italiano nato a ..... Il 29 Novembre ..... da una famiglia di umile condizione. Tra i più celebri ..... del suo tempo, scrisse anche un gran numero di composizioni di musica sacra (tra la quale la celebre *Messa da Requiem* scritta in memoria di ..... alla sua morte nel 1835), da camera (soprattutto ..... classici) e opere orchestrali. Precursore di ....., marcò l'inizio della musica ..... con *L'elisir d'amore* (1832), *Lucia di Lammermoor* (1835), e non si può di certo dimenticare *Don Pasquale* (1842). Donizetti soffriva di forti emicranie, le cui cause furono sicuramente le importanti lesioni cerebrali che lo uccisero più tardi. Morì a Bergamo l'8 aprile .....

## Architettura



Il Teatro Donizetti di Bergamo è una sala a ferro di cavallo, con tre ordini di palco e loggione a galleria. Presenta una fossa mistica e può contenere 1154 persone. Possiede una facciata neoclassica e una volta affrescata da Domeneghini. L'edificio è ricco di dettagli decorativi come fregi e cariatidi. L'architettura centrale e laterale è composta da una geometria di colonne corinzie.

## Ristrutturazione

La ristrutturazione del Teatro Donizetti è stata decisa dalla commissione tecnica nel periodo di Ferragosto in seguito a una riunione. Il cantiere avrà inizio Ottobre di quest'anno e dovrebbe durare fra i 20 e i 22 mesi, ciò renderà impossibile l'accesso al pubblico per due stagioni: il Teatro riaprirà quindi le sue porte nell' Ottobre del 2019.

Questi lavori comprendono due tipi di interventi. Infatti la prima parte prevede la Ristrutturazione Funzionale tra cui il restauro della sala teatrale, il sistema degli ingressi, il foyer e la ristrutturazione di varie sale. Inoltre, è prevista la messa a norma della struttura per le persone disabili.

La seconda parte consiste nel rinnovo delle strutture tecniche. Infatti è previsto il rifacimento di tutta l'impiantistica elettrica e meccanica, un nuovo impianto di alimentazione, nuovo sistema antincendio.

Il teatro dovrebbe spendere circa 18 milioni di euro per realizzare il cantiere. Il bando dei lavori è stato decisamente complesso sia l'importo dei lavori che per i tempi.

*Célia, Claire, Lucia*



## Museo dell'Accademi Carrara – Bergamo



L'Accademia Carrara è l'unico museo italiano composto da lasciti di importanti collezionisti privati. Fu istituita a Bergamo, nel 1794, come complesso unico di Pinacoteca e Scuola di Pittura, per iniziativa del patrizio bergamasco Giacomo Carrara (1714 – 1796), che avviò la costruzione dell'edificio destinato a ospitare la sua ricchissima raccolta di dipinti.

Nel tempo il patrimonio dell'Accademia è cresciuto in modo straordinario, per numero e qualità delle opere.

Da museo dedicato alla pittura del Rinascimento – con i grandi capolavori di Pisanello, Mantegna, Bellini, Botticelli, Raffaello, Lotto, Moroni – la storia dell'Accademia Carrara l'ha portata ad essere un museo d'arte *tout-court*, con un'ampia rappresentanza di generi pittorici del Sei, Sette e Ottocento, una significativa raccolta di disegni e stampe e preziosi nuclei di arti decorative, dai ventagli alle porcellane, dai bronzetti alle medaglie.

Il palazzo che ospita le raccolte fu completato nel 1810 su progetto dell'architetto Simone Elia; inglobava nella nuova costruzione il piccolo edificio che aveva ospitato la Scuola di Pittura dai tempi di Giacomo Carrara. Per tutto l'Ottocento il complesso di Museo e Scuola rimase unito. Solo all'inizio del Novecento venne realizzata una nuova ala, nel giardino retrostante, destinata ad ospitare la Scuola di Pittura. Dal punto di vista architettonico l'edificio storico rimane, per tutta la parte principale, sostanzialmente immutato sino ai giorni nostri.

La Pinacoteca fu nel tempo oggetto di diversi riallestimenti. Nel 2008 il museo chiude per i necessari lavori di restauro e adeguamento impiantistico. Accanto ai lavori sull'edificio si accompagna un nuovo ordinamento dei dipinti.

Il museo viene inaugurato il 23 aprile del 2015.

### *Visita guidata “La Firenze dei Medici”*

Il percorso conduce alla scoperta della Firenze dei Medici attraverso le opere di Sandro Botticelli. In un continuo dialogo tra arte, letteratura, storia e filosofia, si indaga la cultura umanistica e la situazione fiorentina del XV secolo.

Si tratta di delineare le caratteristiche espressive dell'Umanesimo, imparando a riconoscerne i concetti che influenzano lo stile e i soggetti delle opere create da Botticelli.

### *Dare il nome dei tre dipinti, raccontarne brevemente la storia e darne le caratteristiche importanti*



1.



2.



## *La Commedia dell'arte e Arlecchino*



### **Introduzione**

Nata nel Seicento, la commedia dell'arte è una rappresentazione teatrale che era quasi del tutto improvvisata in cui gli attori erano tutti mascherati. Lo scopo era di divertire il popolo mostrando caratteri - spesso negativi (avarizia, codardia) - esagerati, messi sotto una forma caricaturale. Le maschere permettevano di identificare ciascun personaggio (e quindi carattere) facilmente. Inoltre, la particolarità principale della Commedia è l'assenza di testo scritto : gli attori dovevano improvvisare seguendo una trama semplice, chiamata canovaccio.



### **Arlecchino**

Personaggio tradizionalmente Bergamasco, è un servitore o un giullare spesso superstizioso (come i Bergamaschi), famoso anche in Francia.

Il suo costume comporta una maschera nera, un cappello grigio, un abito variopinto e un bastone bianco che gli serve spesso come arma ma anche come scettro.

Ha un temperamento volgare e ghiottone ma resta comunque agile, furtivo ed elastico.

- Ispirato dall'articolo di Nicole Quentin-Maurer ( *Arlequin* su Encyclopaedia Universalis)

*Damiano, Robin, Tarcisio*

## Il villaggio operaio di Crespi d'Adda

### Presentazione

In Lombardia e più precisamente in provincia di Bergamo troviamo il villaggio operaio di Crespi d'Adda. Costruito **sulle rive dell'Adda** tra l'Ottocento e il Novecento, il villaggio costituisce la più importante testimonianza del fenomeno dei villaggi operai in Italia (fa parte del **patrimonio UNESCO**): si tratta di una delle realizzazioni più complete ed originali del mondo conservatasi perfettamente integra malgrado il passare degli anni.

Il modello del villaggio si situa al confine tra mondo rurale e mondo industriale; per questo Crespi d'Adda è un **vero e proprio modello di città ideale**, dove la vita della popolazione gira attorno alla fabbrica (cio che fa del villaggio un nucleo autosufficiente).

### Principali monumenti e infrastrutture

L'opificio → Inaugurato nel 1878 e composto da quattro corpi principali che corrispondono alle diverse fasi di produzione aziendale: filatura, reparti complementari, tessitura e tintoria.



La casa padronale → Realizzata tra il 1893 e il 1894, ha la forma di un castello e corrisponde alla casa che accoglieva la famiglia Crespi durante il loro soggiorno al villaggio.



La scuola → Costruita nel 1890 e composta da due corpi rettangolari a due piani.



## Storia

Il Villaggio prende il nome dai Crespi, famiglia di industriali cotonieri lombardi che a fine Ottocento realizzò un moderno "Villaggio ideale del lavoro" lungo la riva bergamasca del fiume Adda. Tutto cominciò quando Cristoforo Crespi comprò 85 ettari di terra dai comuni di Capriate San Gervasio e Canonica d'Adda. Il progetto di Crespi prevedeva di costruire vicino alle fabbriche, delle case che ospitassero gli operai che lavoravano nelle fabbriche e da questo momento si creò un vero e proprio villaggio e per renderlo tale e quale vennero costruiti molti edifici come la chiesa, un ospedale, la scuola e il cimitero e in po' più tardi anche un teatro. Il villaggio venne completato e prese la sua forma finale nel 1920 ; Oggi il villaggio di Crespi ospita una comunità in gran parte discendente degli operai che vi hanno vissuto o lavorato; e la fabbrica stessa è rimasta in funzione fino al 2003, sempre nel settore tessile cotoniero. Nel **1995** il villaggio venne iscritto nella « **world heritage list** » dell'**UNESCO** come « **perfetto esempio di villaggio di lavoro più ben conservato di tutta l'Europa del sud** » .

## Architettura

Il villaggio di Crespi d'Adda comporta diversi stili **dal Classicismo al Romanticismo** ; La villa padronale riprende lo stile medioevale trecentesco...



**VILLA PADRONALE**

...mentre la chiesa è copia esatta della rinascimentale S.Maria di Busto Arsizio, paese d'origine dei Crespi.



**CHIESA**



**SANTA MARIA DI BUSTO ARSIZIO**

Le altre costruzioni sono tutte di stile neomedioevale, care al romanticismo lombardo. Neomedioevale anche l'opificio, che esprime la massima celebrazione dell'industria nell'ingresso centrale, tra le fastose palazzine degli uffici dirigenziali.

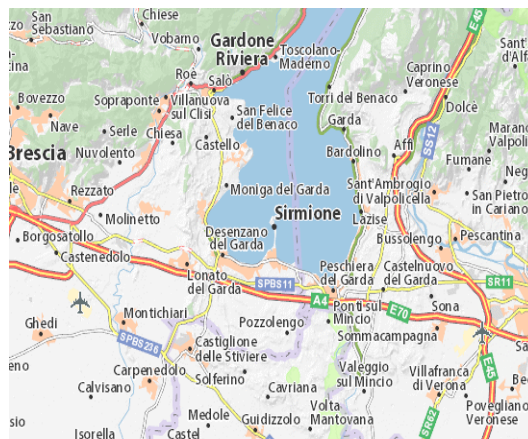
Il cimitero, di gusto esotico e di stile eclettico, è monumento nazionale: al suo interno la cappella Crespi, una torre-piramide di ceppo e cemento decorata si erge ad abbracciare le tombe operaie, piccole croci disposte ordinate nel prato all'inglese.

*Anas, Arturo, Otman*

# SIRMIONE

## Introduzione

Sirmione è una cittadina italiana di poco più di 8000 abitanti situata su una penisola del lago di Garda nella provincia di Brescia in Lombardia.



## Approccio storico

Nonostante il suo debole numero di abitanti, Sirmione è apprezzata grazie alla sua ricca storia. Infatti, è vissuta sotto il dominio di diverse città o popoli :

Le prime tracce di vita a Sirmione sono datate dell'epoca neolitica (VI-V millennio a-C). In seguito, nel primo secolo d.C., all'epoca romana imperiale, l'estremità della penisola di Sirmione fu scelta da ricche famiglie veronesi come luogo di soggiorno. Tra queste, la famiglia Valeri, alla quale apparteneva il poeta Catullo, che scrisse diverse poesie su Sirmione e fu proprietario di una villa sulla penisola, le cui rovine forse sono le interessanti Grotte di Catullo. Infatti, nessuno è veramente sicuro della vera appartenenza di queste famose grotte.



Grotte di Catullo



Citazione di una delle poesie di Catullo

Nei IV-V d.C., in età tardo romana, Sirmione divenne un luogo di difesa per controllare la parte bassa del lago di Garda, con delle mura e diverse fortificazioni. Più tardi, nel VI secolo d.C., durante il dominio longobardo, sono costruiti sia un monastero che la chiesa di San Salvatore. Durante il regno di Carlo Magno (VIII-IX secolo d-C), Sirmione perde della propria autonomia ma riesce a mantenere buone relazioni coi sovrani (Federico Barbarossa...).

Nel 1197, Sirmione giura fedeltà alla città di Verona e nel XIII secolo, gli Scaligeri, allora signori di essa, liberano la cittadina da una comunità di Patarini. Considerati come eretici dalla Chiesa, saranno successivamente mandati sul rogo a Verona. Questa mossa spinse Mastino della Scala, podestà di Verona, a lasciare una traccia della sua famiglia, e così fu fondato il castello Scaligero (1276).



Resti del monastero longobardo II



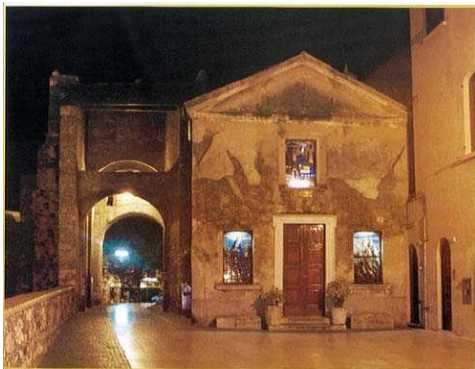
Castello Scaligero in una stampa dell'Ottocento

Durante il dominio veneto, Sirmione resta legata a Verona ma perde importanza come difensore del basso lago di Garda a vantaggio della città di Peschiera. Tuttavia, il suo fortino rimase sede di guarnigioni militari fino a circa metà Ottocento. Tra il 1797 (caduta della Serenissima) e il 1816 (congresso di Vienna), durante l'epoca napoleonica, entrò a far parte di numerose regioni della repubblica cisalpina, alla quale era stata attribuita, dopo essere stata conquistata da Napoleone Bonaparte (dipartimento del Benaco, dipartimento del Mincio, distretto di Salò, cantone di Lonato).

Nel 1816, dopo la caduta di Napoleone e il congresso di Vienna, Sirmione attraversò la Restaurazione all'epoca del dominio asburgico, sotto il quale fu istituito il Regno Lombardo-Veneto. Nel 1859, durante la seconda guerra d'indipendenza, accolse le truppe franco-piemontesi, vittoriose sugli austriaci dopo la battaglia di Solferino e San Martino.

### *Le cose da fare e da vedere a Sirmione*

◇ **Recarsi nelle numerose chiese** per ammirarne l'architettura e capire la storia della città alla quale sono strettamente legate.



Chiesa di Sant'Anna, costruita nel '400 per i soldati



Chiesa di Santa Maria della Neve

◇ **Visitare i palazzi dedicati alla memoria di Maria Callas** (1923-1977). Effettivamente, la famosa diva greca amava passare le proprie vacanze a Sirmione col marito Meneghini, conosciuto proprio nella città scaligera.

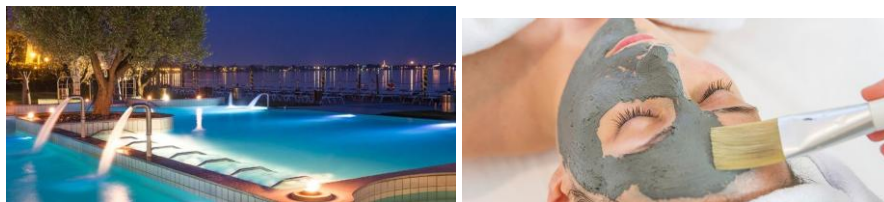


La villa Meneghini-Callas dove visse la coppia



La soprano Maria Callas

◇ **Rilassarsi nelle terme di Sirmione** cullati dall'acqua limpida dimenticando lo stress quotidiano o **passare nei fanghi terapeutici** per curare i dolori muscolari e avere una pelle liscia.



◇ **Percorrere le grotte di Catullo, il loro appassionante museo archeologico e le rovine dei numerosi edifici romani**, studiando la storia delle tante famiglie romane passate per Sirmione. Queste grotte, attribuite nel Quattrocento al poeta romano Catullo per via delle sue poesie sulla penisola scaligera, abbandonate solo due secoli dopo la loro edificazione (I secolo d.C.) , furono tuttavia sempre conservate da Sirmione e successivamente studiate dagli storici.

◇ **Salire sul Castello Scaligero e ammirarne la perfetta architettura**. Questo castello, costruito nel XIII secolo, è circondato dall'acqua del lago di Garda, cosa che gli da un vantaggio sia difensivo che estetico. Inoltre, entrando nel castello, si può accedere al suo museo medievale che spiega le diverse epoche correlandole ad esso.



◇ Fare **varie cose turistiche** legate al luogo e ai suoi dintorni, come **un giro in canoa sul lago di Garda mentre il sole tramonta**, **un tuffo nell'acqua azzurra di Jamaica Beach**, o una passeggiata tra le casette dei pescatori.



**Jamaica Beach**

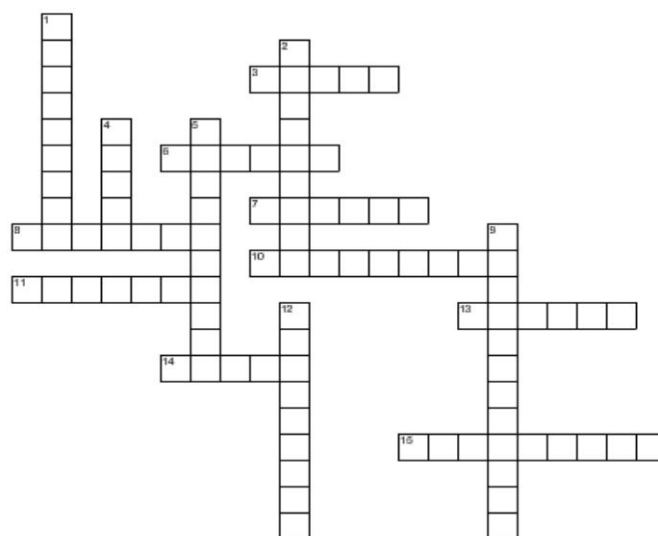


**Il tramonto a Sirmione**



# Sirmione SUPER Parole

Trova le parole legate a Sirmione in queste SUPER P-C !!!



Horizontal

Vertical

3. Luogo famoso a Sirmione in rapporto con l'acqua
6. Modo terapeutico per avere una bella pelle disponibile nelle terme di Sirmione
7. Città alla quale Sirmione giurò fedeltà nel tardo XII secolo
8. Spiaggia famosa a Sirmione che porta il nome di uno stato dei caraibi.
10. Chiesa costruita nel '400 dedicata alla madre della Madonna
11. Personaggio romano del I secolo d.C legato a Sirmione per le sue poesie
13. Congresso con il quale Sirmione passa sotto dominio asburgico
14. Il lago del quale Sirmione è la penisola
15. Periodo preistorico nel quale appaiono le prime tracce di vita a Sirmione
1. Regione della quale Sirmione fa parte
2. Rivale di Sirmione nell'organizzazione della difesa del basso lago nel '500
4. Attività economica predominante a Sirmione nell'800
5. Sovrano che concedette parecchie autonomie a Sirmione nel XII secolo
9. Personaggio famoso che amava passare le vacanze a Sirmione
12. Castello di Sirmione costruito da Mastino della scala

*Dario, Hugo, Leo D., Leo V.*

## *Percorso nei luoghi della memoria della deportazione*

I percorsi nei luoghi della memoria sono un invito alla riscoperta di un pezzo fondamentale della storia della città in cui si vive e del legame con la sua identità civile. Questi siti diventano così tappe di un percorso museale all'aperto e fanno emergere frammenti di storia racchiusi nella città per offrirli anche a coloro che, per età e provenienza, non ne hanno memoria.

Fino a un periodo recente, l'Italia ha beneficiato dell'immagine di un paese favorevole agli ebrei, cosa che avrebbe costituito un'eccezione rispetto ai suoi vicini europei durante la 2a guerra mondiale.

Quando il fascismo arriva al potere nel 1922, non è ufficialmente antisemita. A partire dall'estate 1938, l'Italia fascista ha tuttavia instaurato in modo molto rapido un antisemitismo di Stato. Durante l'autunno del 1938, sono pubblicati più decreti che compongono le leggi razziali: gli ebrei sono esclusi dalla funzione pubblica, il matrimonio tra ebrei e ariani è vietato come l'impiego di domestici ariani, proprietà sono confiscate; poi viene proibito di pubblicare un giornale o di possedere una radio ecc...

Queste persecuzioni non portano prima del 1943 ad una politica genocidaria. Non devono tuttavia essere minimizzate.

L'8 settembre 1943 (armistizio – inizio dell'occupazione tedesca in Italia) segna la messa in atto di una politica genocidaria, con la collaborazione attiva della Repubblica di Salò.

Il bilancio umano della Shoah in Italia è uno dei più bassi di tutta Europa. In totale, tra il 1943 e il 1945, 322 ebrei sono assassinati sul suolo italiano e 7806 sono deportati – fra i quali solo 837 superstiti. Sui 39 000 ebrei presenti nel 1943 nei territori controllati dalla Repubblica di Salò e dell'occupante tedesco, 7291 (19%) hanno trovato la morte.

Queste cifre relativamente basse in confronto a quello che è successo in Germania e maggiormente in Polonia e in Europa centrale hanno spesso condotto a minimizzare, talvolta a dimenticare la politica genocidaria condotta in Italia con la complicità dello Stato. Così si è accentuato il divario tra memoria (quello di cui si ha bisogno per costruirsi) e storia (i fatti stabiliti il più oggettivamente possibile) che tende oggi a ridursi.

La Shoah è ormai ufficialmente commemorata dallo Stato italiano. Quest'evoluzione si produce alla fine degli anni '80 per via di ragioni legate sia alla situazione internazionale (l'emergenza negli altri paesi occidentali di una memoria specifica della Shoah), sia al contesto italiano (emergenza degli estremi e del razzismo). Quest'evoluzione si è ufficializzata con la promulgazione della legge del 20 luglio 2000 instaurando « **un Giorno della Memoria** » per ricordare lo sterminio e le persecuzioni subite dal popolo ebreo, dai deportati militari e politici italiani nei Campi nazisti » stabilito il **27 gennaio** – data anniversario della liberazione del campo di Auschwitz.

*Legge 20 luglio 2000, n. 211*

*Art. 1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.*

*Art. 2. In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.*

## IL MEMORIALE DELLA SHOAH DI MILANO (BINARIO 21)

### *Che cos'è*

Il Memoriale della Shoah di Milano (Binario 21) si situa in un'area della Stazione Centrale al di sotto dei binari ferroviari ordinari. L'area era originariamente creata per il carico e scarico dei vagoni postali. Tra il 1943 e il 1945 questo fu il luogo in cui centinaia di deportati furono caricati su vagoni merci, che venivano sollevati grazie ad un elevatore e trasportati così al piano dei binari. Una volta posizionati, venivano agganciati ai convogli diretti ai campi di concentramento e sterminio o ai campi italiani di raccolta come quelli di Fossoli e Bolzano.

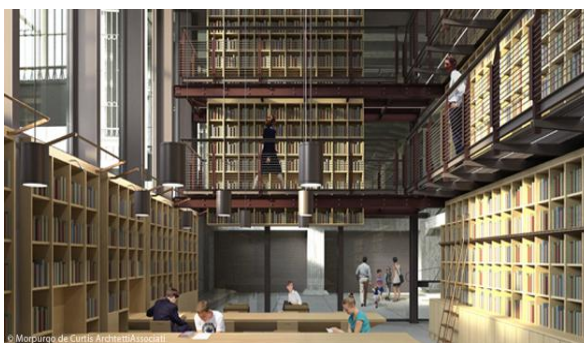
Dagli stessi binari partirono anche numerosi deportati politici, destinati al campo di concentramento di Mauthausen o ai campi italiani.



### *Uno spazio per favorire la convivenza civile*

Il progetto nasce con l'obiettivo di realizzare – nello stesso luogo in cui ebbe inizio a Milano l'orrore della Shoah – uno spazio che non solo ci "ricordi di ricordare", rendendo omaggio alle vittime dello sterminio, ma che rappresenti anche un contesto vivo e dialettico in cui rielaborare attivamente la tragedia della Shoah. Un **luogo di commemorazione**, quindi, ma anche uno **spazio per costruire il futuro e favorire la convivenza civile**.

Il Memoriale vuole essere, infatti, un **luogo di studio, ricerca e confronto**: un memoriale per chi c'era, per chi c'è ora ma soprattutto per chi verrà. Il progetto del Memoriale, realizzato dallo Studio Morpurgo de Curtis Architetti Associati, si sviluppa su due piani, piano terreno e piano interrato. È caratterizzato dal totale rispetto della morfologia originaria dell'area, al fine di mantenere la specificità dell'identità del sito di deportazione. Si tratta di un sistema di spazi integrati in sequenza che disegnano un percorso tematico: dalla "**Sala delle testimonianze**", dedicata alle voci dei sopravvissuti, fino al "cuore" del Memoriale: il "**Binario della Destinazione Ignota**" e il "**Muro dei Nomi**", dove sono ricordati i nomi di tutte le persone deportate dal Binario 21.



*“Poi con un gesto dicevano: Avanti! E per quel giorno eri viva”*

(cit. **Liliana Segre**, una dei pochissimi superstiti che era sul convoglio partito dal binario 21 nella fredda mattina del 30 gennaio 1944)

*Adam, Maryam*

## Liliana Segre



Liliana Segre è una delle ultime testimoni della Shoah ancora in vita e ancora con la forza di raccontare la sua esperienza unica. È nata a Milano il 10 settembre 1930. E' una dei 25 sopravvissuti dei 776 bambini italiani di età inferiore ai quattordici anni, deportati ad Auschwitz, il campo di sterminio nazista in cui trovarono la morte suo padre e i nonni paterni.

Il 30 gennaio 1944, a 13 anni, con il padre Alberto, Liliana venne deportata dal Binario 21 della stazione di Milano Centrale al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau in Polonia, luogo che raggiunse dopo sette giorni di viaggio angosciante. *"Continuavo a chiedermi 'perché' - ha raccontato - non riuscivo a capire per quale motivo proprio io, che ero sempre vissuta circondata dall'amore della mia famiglia, di colpo ero diventata colpevole fino al punto di essere espulsa dalla mia scuola, incarcerata e caricata su un treno che andava verso una destinazione sconosciuta. Nella completa indifferenza di tutti coloro che ci hanno visti arrestare, incarcerare e deportare".*

Liliana venne subito separata dal padre, morto ad Auschwitz il 27 aprile 1944. Nel giugno del 1944 anche i suoi nonni paterni, arrestati a Inverigo (Como) il 18 maggio 1944, furono deportati e uccisi al loro arrivo ad Auschwitz, il 30 giugno.

Liliana ad Auschwitz diventò subito la matricola 75190, il numero che le tatuarono perfettamente sul braccio. Fu avviata al lavoro forzato nella fabbrica di munizioni Union (che apparteneva alla Siemens), e svolse quel lavoro per circa un anno, evitando così la morte. Alla fine di gennaio del 1945 affrontò la 'marcia della morte' verso il nord della Germania, dopo la liberazione del campo di Auschwitz. Liliana Segre venne liberata il 1° maggio 1945 a Malchow, un sottocampo di Ravensbrück, vicino a Berlino. Aveva 15 anni.

Per molti anni dopo la liberazione e il ritorno a casa non ha voluto parlare pubblicamente della sua terribile esperienza. All'inizio degli anni '90, diventata nonna, ha deciso di uscire dal suo quarantennale silenzio e di testimoniare quello che aveva vissuto. Da allora Liliana Segre ha incontrato migliaia di studenti in Italia e all'estero e a loro ha raccontato la sue sensazioni di bambina in un mondo di adulti in guerra.

*"Solo negli anni capii che l'unica colpa era di essere nata ebrea: colpa inesistente, paradosso artificiale ma allora spaventosamente reale"*

*"Vivevamo immersi nella zona grigia dell'indifferenza. L'ho sofferta, l'indifferenza. Li ho visti, quelli che voltavano la faccia dall'altra parte. Anche oggi ci sono persone che preferiscono non guardare"*

*"Più di 6000 ebrei italiani furono deportati ad Auschwitz. Siamo tornati in 363"*

*" Non c'è volta di cui abbia parlato agli studenti di quegli uomini che potevano essere ladri e assassini, ma prima di tutto erano uomini. In seguito, ci volle così tanto tempo prima che incontrassimo altri uomini, perchè conoscemmo soltanto mostri."*

*"Lo racconto sempre ai ragazzi perchè devono sapere, e quando si passa in una stazione qualsiasi e si vedono i vitelli o i maiali portati al mattatoio, penso sempre che io sono stata uno di quei vitelli, uno di quei maiali"*

*"Fui obbligata a intrupparmi nel gruppo delle donne, e mio papà era là, oltre quella spianata, con gli altri uomini. Lasciai per sempre la sua mano, non lo avrei mai più rivisto ma allora non potevo saperlo"*

*"Eravamo in 605 sul convoglio che arrivò il 6 febbraio del 1944. Fummo scelti per la vita in 128"*

*"Il mio numero 75190 non si cancella: è dentro di me. Sono io il 75190"*

*"E li su quelle strade, io ho visto un corteo di fantasmi in marcia. Come abbiamo fatto non lo so: forse era quella che chiamano la forza della disperazione"*

*Seguito a questo percorso al memoriale della Shoah di Milano, raccogli le tue impressioni, emozioni, osservazioni, citazioni...*

# CASTELLO SFORZESCO

***Il Castello Sforzesco è un'opera monumentale simbolo di Milano. Situato in centro alla città a poca distanza dal Duomo, il Castello è oggi meta della maggior parte dei turisti di Milano oltre che dei giovani cittadini i quali ci si ritrovano nelle giornate più calde d'estate. Il Castello è inoltre luogo di numerose manifestazioni come l'annuale festa delle Cinque Giornate.***



## MUSEI DEL CASTELLO SFORZESCO

### *1° Museo d'Arte antica*

Il museo d'arti antiche conta quasi più di 2000 pezzi ed è considerata la più grande raccolta oggi la più grande raccolta della regione Lombardia in opere medievali e rinascimentali. Il museo è ornato da affreschi di età sforzesca e spagnola, i monumenti e opere principali che si possono ammirare sono il trecentesco monumento funebre di Bernardo visconti capolavoro di Bonino da Campione, e le eleganti sculture del toscano Giovanni da Borduccio, la sala delle Asse è ideata da Leonardo da Vinci e il monumento funebre di Gaston.

### *2° Pinacoteca*

Costituita da circa 1500 opere e delle più importanti della città essa possiede diverse opere d'arte teodorica-lombarda e settecentesche vedute di Venezia del Canaletto, ma non solo la Pinacoteca espone diversi dipinti del periodo rinascimentale italiano influenzate da Leonard da Vinci.

### *3° Museo Egizio*

Frutto dell'acquisizione, donazione e scavi archeologici italiani condotti da Foyyum attorno agli anni trenta del novecento questo reparto espone pietre, papiri, immagini e cartiglio di faraoni, figure di divinità antropomorfe e zoomorfe, amuleti di differenti forme e significato. Sono presenti anche oggetti legati alla vita quotidiana come mummie di uomini sarcofagi e animali.

### *Altri musei*

Sono presenti altri tipi di reparti dedicati alle arti decorative, la preistoria la protostoria, arti decorative, strumenti musicali mobili, archivi fotografici e diverse biblioteche.

*Ekue Thomas – Gabriele*

## Storia del castello sforzesco



*Francesco Sforza*

1360-1370	Gaeleazzo II Visconti costruisce una rocca a cavallo della cinta medievale
1392	Gian Gaeleazzo aggiunge degli edifici (separati dalla Rocca dal fossato) per i soldati
	Filippo Maria (ultimo dei Visconti) unisce i due edifici e crea un castello di 180m <sup>2</sup> il quale diventa residenza
1447	Alla morte di Filippo Maria, in mancanza di eredi, il castello passa a Francesco Sforza, neosposo di Bianca Maria (figlia di Filippo)
1450	Francesco Sforza e Bianca Maria vengono proclamati Signori di Milano
1452	Francesco incarica i lavori di ricostruzione del castello a Bartolomeo Gadio il quale progetta le due torri oggi presenti
1468	Il successore di Francesco Sforza, Galeazzo Maria, termina i lavori di ricostruzione aggiungendo la Rocchetta, la Cappella Ducale e il Cortile delle Armi
1477	La vedova di Galeazzo Maria, Bona di Savoia, fa innalzare la torre centrale che porta tutt' oggi il suo nome
	Il fratello di Galeazzo, Ludovico Maria detto Il Moro, prende il potere ed esilia Bona
1490	Il Moro chiama a corte grandi artisti come Leonardo da Vinci e il Bramantino i quali decorano il castello ed oggi possiamo ammirare le loro opere nella Sala delle Asse
1497	Il Moro teme i francesi e così sospende i lavori per rendere il castello più sfarzoso, iniziando i lavori di rinforzo del castello. Temendo però una rivolta popolare scappa dall' imperatore Massimiliano I d' Asburgo
1500	Il Moro riconquista Milano ma muore nel 1508 prigioniero dei francesi. Il Castello è conteso tra francesi, imperatore e Sforza
1549	Don Ferrante Gonzaga promuove una notevole opera di difesa ossia la stella a 12 punte
1555	La presenza spagnola si nota grazie all' antico ospedale ora Museo della Pietà Rondanini e agli affreschi di Don Suarez de Figueroa
1706	Eugenio di Savoia conquista il castello per conto dell'imperatore Giuseppe I d' Asburgo (inizia un periodo di decadimento per il castello)
1727	A Giovanni Dugnani viene commissionata la statua di San Giovanni Nepomuceno, situate vicino all' ingresso della Corte Ducale
1796	Gli Asburgo lasciano il castello con l'avvicinarsi di Napoleone. Il castello diventa una caserma
1801	La cittadella stellata viene abbattuta e si crea un grande spazio vuoto
1815	Dopo la caduta di Napoleone, gli austriaci riprendono il controllo del castello
18-22 marzo 1848	Durante le Cinque Giornate, i milanesi si rivoltano contro gli Austriaci
1859	Termina completamente la dominazione austriaca
1893	Sotto la direzione di Luca Beltrami inizia un'opera complessa di restauro che si conclude nel 1905 portando il Castello Sforzesco a come lo conosciamo noi oggi

## IL DUOMO DI MILANO



### La storia

Il Duomo di Milano, è la cattedrale dell'\*arcidiocesi di Milano (\*sede metropolitana della chiesa cattolica). È situato nella piazza del Duomo, a Milano, in Lombardia, è dedicato a Santa Maria Nascente (cioè alla nascita di Maria). Il Duomo, è dunque una chiesa di religione cristiana cattolica, è di stile gotico, è stata costruita nel 1386 e completata nel 1932 (quindi 546 anni di costruzione).

### L'esterno

Il Duomo di Milano, è ricoperto esternamente dal marmo di Condoglia (marmo di colore bianco-rosa o grigio estratto in Piemonte), in più questa bellissima cattedrale presenta un'eccezionale abbondanza di sculture, tra l'interno e l'esterno sono circa 300! Presenta anche 5 porte di bronzo pesante.

### La madonnina

Statua di Giuseppe Perego, tutta fatta di rame dorato, è il simbolo della città (al di là del fatto religioso) dal 1774, quando fu posta sulla punta più alta del Duomo, raffigura Maria assunta.

### La leggenda

*Una leggenda dice che l'avvio della costruzione della cattedrale, simbolo di Milano, fosse un'idea del duca Gian Galeazzo Visconti che ebbe un incontro con Satana in persona. Secondo la leggenda, in una notte d'inverno del 1386, il nobile venne svegliato dall'odore di zolfo e da un gran rumore. Gian Galeazzo si trovò di fronte al Diavolo in persona, che minacciò di portarsi via la sua anima. L'unico modo per rimediare fu quello di costruire una grande cattedrale in città che celebrasse l'immagine di Satana. Il duca si precipitò così a preparare tutto per la costruzione del Duomo, prendendo subito accordi con l'arcivescovo. Ecco quindi spiegato il motivo della presenza di mostri, demoni ed esseri maligni tutt'intorno al simbolo milanese e che sarebbero proprio un pegno pagato da Gian Galeazzo a Satana. Qualcosa, però, non deve essere andato per il verso giusto, perché il Visconti morì poco tempo dopo. La madonnina fu aggiunta in seguito per vegliare e proteggere la città di Milano, non essendo infatti presente nei progetti iniziali della cattedrale.*

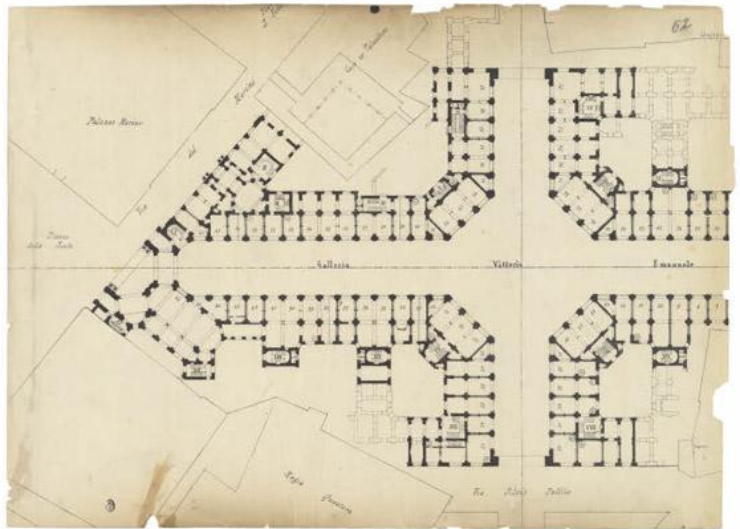


## Galleria Vittorio Emanuele II - Milano



La Galleria Vittorio Emanuele II è la galleria che **collega Piazza del Duomo e Piazza della Scala** dove si trova il famoso teatro omonimo. Nel XIX secolo era un dei luoghi di predilezione per gli incontri dei borghesi grazie alla presenza di numerosi negozi e locali eleganti tuttora esistenti. Da allora viene soprannominata “ **Il salotto Milanese**”.

L'idea della creazione della galleria nasce durante la metà del XIX secolo. Dopo aver scacciato gli austriaci dalla città di Milano viene deciso di riorganizzare tutta la zona attorno al Duomo per cambiare l'aspetto del centro e inaugurare un nuovo inizio. Il centro attorno al Duomo era ancora nel vecchio stile medievale, pieno di piccole viuzze. L'idea della creazione di un edificio a scopo commerciale tra la piazza del Duomo e la piazza della Scala viene a **Carlo Cattaneo**, uno scrittore molto implicato nella vita politica dell'epoca. Nel 1860 viene bandito un concorso per la progettazione della galleria, ma solo alla terza edizione nel 1863 viene finalmente scelto il progetto dell'architetto **Giuseppe Mengoni**.



La **costruzione inizia il 7 marzo 1865** in presenza del Re Vittorio Emanuele II a cui viene dedicata la galleria. I lavori durano solo due anni e mezzo. Viene poi decorata con dei dipinti che rappresentano i quattro grandi continenti e attività umane, come per esempio l'agricoltura. Questi dipinti vengono realizzati dai maestri di Brera. Purtroppo ci vorranno dieci anni in più per finire l'arco che si affaccia su piazza del Duomo.

La Galleria viene **inaugurata il 15 settembre 1867** dal re Vittorio Emanuele II. Erano presenti l'architetto Mengoni, il sindaco di Milano, il rappresentante della società inglese che ha costruito la galleria e molti milanesi affacciati sulle balconate della galleria.

La galleria viene finalmente completata solo nel dicembre del '77 con la fine della costruzione dell'arco di piazza del Duomo. Purtroppo Mengoni non potrà vedere la finalizzazione della sua opera perchè morirà la sera prima dell'inaugurazione dell'arco cadendo da una impalcatura.

Quest'anno il 15 settembre la galleria ha festeggiato i **150 anni** della sua inaugurazione .

*Ludovico*

# IL TEATRO ALLA SCALA – Milano

Il teatro alla Scala di Milano rappresenta **uno dei più importanti e prestigiosi teatri al mondo**.

Oltre ai 676 posti in platea, il teatro può ospitare 195 spettatori nel primo ordine di palchi (95 in quelli di destra, 100 in quelli di sinistra), 191 nel secondo (96 nei palchi di destra, 95 in quelli di sinistra), 20 nel palco d'onore, 194 nel terzo ordine (96 nei palchi di destra, 98 in quelli di sinistra), 200 nel quarto (divisi equamente a destra e a sinistra), 256 spettatori in prima galleria e 275 in seconda galleria, per un totale di **1827 spettatori**.

Il teatro nacque sulle ceneri del teatro ducale e venne costruito per ordine di **Maria Teresa D'Austria** dall'architetto **Giuseppe Piermarini**. In questo teatro vennero rappresentate numerose opere di grandi compositori tra i quali : « sonnambula » e « norma e puritani » di Vincenzo Bellini, « la ragazza ladra », « il barbiere di Siviglia » e « l'italiana di Algeri » di Gioacchino Rossini e infine « la donna è mobile », « le « brindisi » e « va pensiero » di Giuseppe Verdi.

Il teatro fu inaugurato il **3 agosto 1778** con *L'Europa riconosciuta* composta per l'occasione da Antonio Salieri e prese il nome dalla chiesa di Santa Maria alla Scala demolita.



## *STRUTTURA*

Il teatro visto dall'esterno è costituito da : timpano, paraste e semicolonne.

I corpi laterali della facciata principale sono sormontati da terrazzi e le porte d'accesso al teatro sono solo due.

Varcata la soglia di queste due porte si può entrare nelle cinque porte centrali che a loro volta introducono al foyer della platea e dei palchi. L'ambiente è suddiviso in 6 colonne e le pareti sono decorate a stucco e vi sono diversi specchi che riflettono la luce dei cristalli che pendono dall'alto.

La sala a forma di ferro di cavallo, divenne poi il modello per il teatro italiano.

La volta rimase la stessa fino al bombardamento del 1943.

Il palcoscenico aveva dimensioni ragguardevoli e si diceva che Verdi amava gestire le sue opere controllando il tutto da dietro esso.

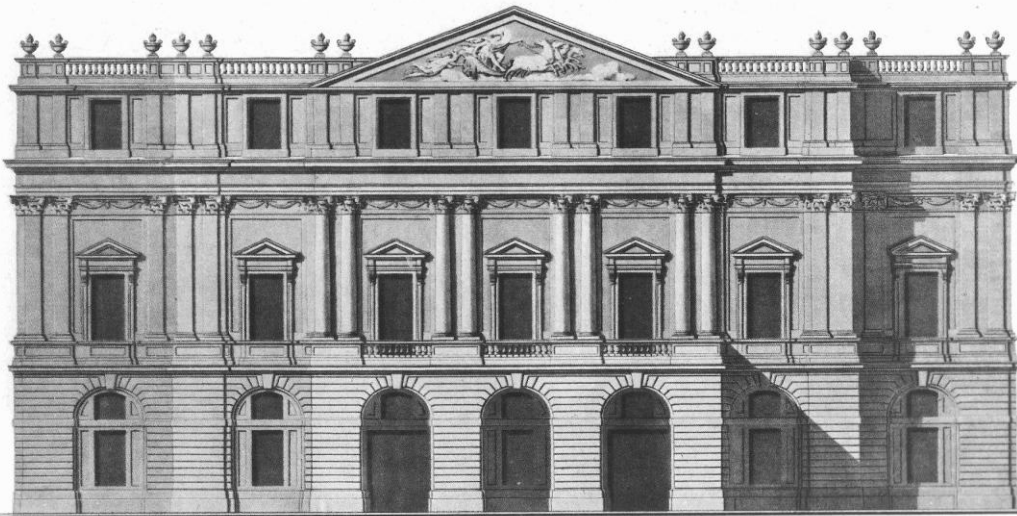
I sei livelli sono organizzati in quattro ordini di palchi e due gallerie e le sedie sono talmente grandi che permettono alla gente di alzarsi a ballare in tanta gioia e armonia.

Questo magnifico teatro ha come colori predominanti l'oro e l'avorio.

Per gli spettatori assistere a delle belle opere in questo teatro è un onore ma una volta seduti ammirare la sua complicatezza e semplicità allo stesso tempo fa dimenticare tutto.

*Amel, Amina, Manal, Sabrina*

*Facciata Del Teatro Della Scala in Milano.*



*Scala* *Milano*  
*Piedi* *Palco* *Pancone* *Loggia* *Mercoli, sopra scal*

TVNFTRC

BELLINI

MRAKIVZ

ADOTIEL

CIAORMS

INISSOR

QDMAMZA

ONEILAS

ZAMPARO

GHALITZ

- VERDI
- TEATRO
- BELLINI
- ROSSINI
- MOZART
- SALIENO

*Amel, Amina, Manal, Sabrina*

# L'ULTIMA CENA - LEONARDO DA VINCI

## Santa Maria delle Grazie - Milano

L'ultima cena, anche chiamata il cenacolo è uno dei quadri più noti di Leonardo da Vinci. Lo iniziò nel 1495 e lo finì quattro anni dopo nel 1499. Questo dipinto è stato fatto a base di tempera grassa, una tecnica rivoluzionaria di quel periodo ed è conservata al santuario di Santa Maria delle Grazie a Milano. È stato ordinato da **Ludovico il Moro** per la decorazione del refettorio.



Il cenacolo rappresenta una scena della Bibbia in cui Gesù annuncia il futuro tradimento da parte di uno dei apostoli. Nel quadro si vede benissimo le differenti emozioni che si scatenano tra sconvolgimento, incredulità, rabbia, e tristezza.

Ma si può anche notare le differenti tecniche innovative di Leonardo tra le quali: la tempera, la prospettiva ma anche il realismo della scena in cui si vede che i personaggi più lontani non hanno sentito la notizia bene quanto gli apostoli più vicini a Gesù.

Da notare: la rappresentazione di questo momento è così realistico che ci sembra di vedere la scena accadere sotto i nostri occhi e dà un aspetto cinematografico al dipinto, cosa che è molto innovativo per l'epoca. Un dettaglio "nascosto" da Leonardo ci mostra chi è il traditore, nel fatto che le uniche persone con le mani sul tavolo sono Gesù e Giuda che sono tutti e due consapevoli della situazione.

### Parole da trovare:

TEMPERA  
APOSTOLI  
LEONARDO  
CENA  
ANNUNCIO

FSALCAPOSTOLIDGSA  
URVICNBGDJCPTOECJ  
ASIEONARDOGEBDFB  
TRFBXUFADRVMIJCBZ  
ADFLPJNHHSDSPPOXE  
ISUFBJCENABBEMXBH  
FLJRDVICOPVHRNCSZK  
GWQUOUCPCMAADPV

# Quiz culturale - Leonardo da Vinci



## 1. Leonardo visse...

- Dal 1368 al 1441.  Dal 1407 al 1475.  Dal 1452 al 1519.  Dal 1514 al 1593.

## 2. Leonardo nacque a Vinci, piccolo paese vicino ad un'importante città in cui si trasferì presto per formarsi, quale?

- Firenze.  Venezia.  Milano.  Napoli.

## 3. Nell'atteggiamento di Leonardo c'è un tratto fondamentale che per molti spiega risultati e caratteristiche della sua pittura e non solo, quale?

- L'osservazione diretta e attentissima della natura.  
 L'adesione appassionata al neoplatonismo fiorentino.  
 L'idea che il mondo sia regolato da leggi universali, esprimibili con caratteri matematici.  
 L'approfondimento dell'idea Brunelleschiana e Albertiana della prospettiva e la costruzione razionale dello spazio pittorico.

## 4. Leonardo si formò nella bottega di un famoso artista, che era sia pittore che scultore, e col quale collaborò ad esempio al famoso *Battesimo di Cristo* esposto agli Uffizi. Di chi stiamo parlando? Un aiuto: due sue sculture famose sono *l'Incredulità di San Tommaso* (Firenze) e *il Monumento equestre a Bartolomeo Colleoni* (Venezia).

- Beato Angelico  Lorenzo Ghiberti  Antonio Pollaiuolo  Andrea Verrocchio  Domenico Ghirlandaio

## 5. Ecco alcuni dei dipinti più celebri di Leonardo. Fra essi c'è un intruso, opera invece di un altro grande artista e innovatore, Giorgione.

- La Tempesta  L'Ultima cena  La Vergine delle rocce  La Dama con l'ermellino  Il Ritratto di Isabella d'Este

## 6. Come ogni genio dell'arte, anche Leonardo portò grandi novità stilistiche. Qual è la sua più caratteristica?

- Lo sfumato  La prospettiva  Il forte chiaro scuro  Il primato del colore  L'utilizzo di motivi decorativi

## 7. Leonardo è insieme a Michelangelo e Raffaello uno dei 3 grandi maestri che secondo Vasari rappresentano al meglio la "maniera moderna", e secondo il manierismo è appunto dai maestri, piuttosto che dalla natura, che si deve imparare. Fra le opere più studiate di Leonardo c'è n'è una che lo vedeva lavorare a stretto contatto con Michelangelo, dovendo i due maestri affrescare due pareti della stessa sala, a Palazzo Vecchio. I lavori dei due maestri furono una risorsa fondamentale per gli artisti successivi, incluso Raffaello, che si recò a Firenze apposta per studiarli. Di quale opera stiamo parlando?

- L'ultima cena  L'adorazione dei magi  La vergine delle rocce  La battaglia di Anghiari  La dama con l'ermellino

## 8. Leonardo è divenuto il simbolo stesso della genialità, anche grazie alla sua straordinaria poliedricità. Egli non è solo pittore ma anche scienziato, inventore, architetto, musicista. Si interessa di tutto e spesso da contributi fondamentali o comunque originali agli ambiti che tocca. Eccone alcuni, insieme ad uno intruso, al quale – a quanto sappiamo – non dedicò particolare attenzione. Quale?

- Ottica  Meccanica  Fisiologia  Idraulica  Botanica  Zoologia  
 Mineralogia  Ingegneria militare  Anatomia e Fisiologia  Aritmetica e Geometria

# *Il lago di Garda*



*Per chi potesse essere sensibile a ciò che è sublime, io supplico il lettore di guardare una carta del lago di Garda. I bordi di questo lago, con i loro contrasti delle belle foreste e delle acque tranquille formano forse il più bel paesaggio del mondo.* (Cit. Stendhal)

## *Turismo*

Il turismo nella zona di Garda può essere identificato in due tipi:

- ◇ *Turismo con permanenza lunga*; alimentato da turisti che vogliono passare le ferie sul lago, provenienti da una vasta area (italiani, tedeschi, svizzeri, francesi ecc...)
- ◇ *Turismo "mordi e fuggi"*; alimentato da coloro che vivono a breve distanza dal lago, e che vogliono trascorrervi qualche qualche ora di svago.

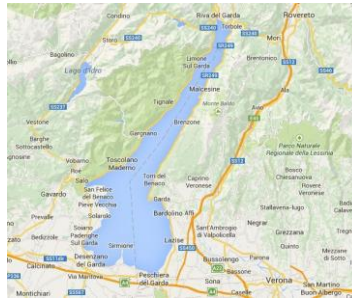


Una delle prime località turistiche è stata *Gardone Riviera*, dove Luigi Wimmer, innamorato del luogo, decise di costruire un piccolo albergo, Inoltre la fama del luogo crebbe ulteriormente con la costruzione del *vittoriale degli italiani*.

Per di più lungo il lago di Garda e nelle sue immediate vicinanze si è andata a formare, nella seconda metà del Novecento, una *vera e propria industria del divertimento*: sono infatti nati una serie di parchi oggi noti nel loro insieme come Parchi di Garda (un esempio famosissimo è Gardaland).

## *Geografia*

Il lago di Garda o Benaco è il più grande lago italiano, con una superficie di 370 km<sup>2</sup> e il terzo per profondità. Esso si trova sul confine tra tre regioni: Lombardia (Brescia), Veneto (Verona) e Trentino-Alto Adige (Trento).



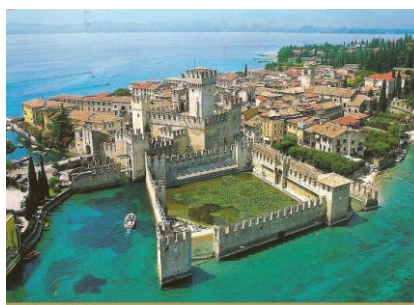
## *Storia*

Già in epoca romana erano presenti sulle sponde del lago magnificenti ville dedicate allo svago infatti qui si trovano i resti archeologici di una villa romana nota con il nome di *Grotte di Catullo*, una tra le più importanti testimonianze romane sul lago.



## *Sirmione*

Già abitato dagli uomini dell'età del Bronzo che qui hanno lasciato i resti delle loro capanne costruite su palafitte, i Romani ne hanno fatto un luogo per le vacanze. Proprio sulla punta della penisola di Sirmione, ci rimangono i ruderi di una grandissima villa, le "Grotte di Catullo" che conservano affreschi risalenti al I e II secolo a.C.



# Gabriele d'Annunzio



## Chi è Gabriele d'Annunzio?

È uno degli autori e poeti più conosciuti della letteratura italiana. Ha scritto numerose opere, poesie e romanzi. Scriveva già da giovane, appunto la sua prima raccolta poetica, *Primo vere*, fu scritta durante gli anni di collegio; invece il suo primo romanzo fu *Il piacere* (1889). Egli ha anche scritto *La vergine delle rocce* (1895) nel quale si affaccia la teoria del superuomo, e fra le sue poesie, la più importante fu "La pioggia nel pineto".

## Quali sono gli elementi importanti della sua vita?

Egli è nato a Pescara, in Abruzzo, il 12 marzo 1863 e proviene di una famiglia borghese. Durante i suoi studi ha deciso di iscriversi in una facoltà di lettere. Nel 1897 fu eletto come deputato ma nel 1900 passò dalla destra all'estrema sinistra e non viene mai più rieletto.



Marcia su Fiume 1919

## E numerosi trasferimenti:

D'Annunzio si è prima trasferito a Roma dove si è dedicato ad un'attività giornalistica, in effetti ha collaborato con differenti giornali locali. In seguito si è trasferito a Napoli, a Abruzzo, nel Settignano (nei pressi di Firenze, con il suo nuovo amore Alessandra di Rudini), Parigi, Arcachon (partecipando alla vita mondana della *belle époque* internazionale) per poi stabilizzarsi sul lago di Garda nella villa Cargnacco detta adesso il "Vittoriale degli Italiani".



## Il Vittoriale degli Italiani



*Il Vittoriale degli Italiani* è un museo costruito a Gardone Riviera sulla sponda del lago di Garda dal poeta Gabriele D'Annunzio in collaborazione con l'Architetto Giancarlo Maroni, dal 1921 al 1938.

★ È stato costruito a memoria della "vita inimitabile" del poeta-soldato e delle imprese degli italiani durante la prima GM. Si estende per circa 9 ettari sulle colline di Gardone Riviera.

★ *L'ingresso* è costituito da una coppia di archi al cui centro è collocata una fontana;

superato questo, si prende la via verso la Prioria che è la precedente casa di D'Annunzio.

- ★ Il *Schifamondo* è l'edificio destinato a diventare la nuova residenza del poeta, non ancora ultimato al momento della sua morte. Oggi ospita il *Museo d'Annunzio Eroe* che celebra l'eroismo suo e le imprese del popolo italiano nella guerra del 1915-1918.
- ★ All'interno del Schifamondo c'è l'auditorium, nel quale ritroviamo appeso alla cupola, l'*aereo Ansaldo S.V.A* del celebre volo su Vienna.
- ★ Salendo al Parco si ha il punto più alto e più panoramico del Vittoriale dal quale si intravede il profilo del *Mausoleo*, monumento dei morti dove sono sepolti il comandante Gabriele D'Annunzio e alcuni dei Legionari che hanno partecipato all'impresa di Fiume. Nei pressi del quale vi è anche il MAS 96 a bordo del quale d'Annunzio partecipò alla Beffa di Buccari.
- ★ Situata al centro del parco, è collocata la nave militare puglia che fu donata a d'Annunzio dalla Marina Militare nel 1923. Nel sottoscafo della nave è stato allestito il *Museo di Bordo*.
- ★ Nei *giardini*, nel bel mezzo di un boschetto di magnolie, si ergono 17 colonne simboleggianti le diciassette vittorie di guerra e i sedili di *Arengo*, che è un luogo di riunione.
- ★ Scendendo le terrazze, si ha l'*antica limonaia* con il Belvedere, più sotto la tomba della figlia di d'Annunzio; poi in prossimità di un gruppo di cipressi, si ha il *cimitero dei cani* e il *frutteto*.
- ★ Un *teatro* all'aperto che si staglia contro il bellissimo sfondo del Lago di Garda; ispirato dai modelli dell'antichità, che può ospitare fino a 1.500 persone
- ★ Nel sottoteatro, si ha il museo *d'Annunzio Segreto* che rappresenta un incontro ravvicinato con il mondo quotidiano di Gabriele d'Annunzio nel suo stile di vita inimitabile e raffinatissimo.

## D'Annunzio, *La pioggia nel pineto*

Taci. Su le soglie  
del bosco non odo  
parole che dici  
umane; ma odo  
parole più nuove  
che parlano gocciole e foglie  
lontane.

Ascolta. Piove  
dalle nuvole sparse.  
Piove su le tamerici  
salmastre ed arse,  
piove su i pini  
scagliosi ed irti,  
piove su i mirti  
divini,  
su le ginestre fulgenti  
di fiori accolti,  
su i ginepri folti  
di coccole aulenti,  
piove su i nostri volti  
silvani,  
piove su le nostre mani  
ignude,  
su i nostri vestimenti  
leggieri,  
su i freschi pensieri  
che l'anima schiude  
novella,  
su la favola bella  
che ieri  
t'illuse, che oggi m'illude,  
o Ermione.

Odi? La pioggia cade  
su la solitaria  
verdura  
con un crepitio che dura  
e varia nell'aria  
secondo le fronde  
più rade, men rade.  
Ascolta. Risponde  
al pianto il canto  
delle cicale  
che il pianto australe  
non impaura,  
nè il ciel cinerino.  
E il pino

ha un suono, e il mirto  
altro suono, e il ginepro  
altro ancora, stromenti  
diversi  
sotto innumerevoli dita.  
E immersi  
noi siam nello spirito  
silvestre,  
d'arborea vita viventi;  
e il tuo volto ebro  
è molle di pioggia  
come una foglia,  
e le tue chiome  
auliscono come  
le chiare ginestre,  
o creatura terrestre  
che hai nome  
Ermione.

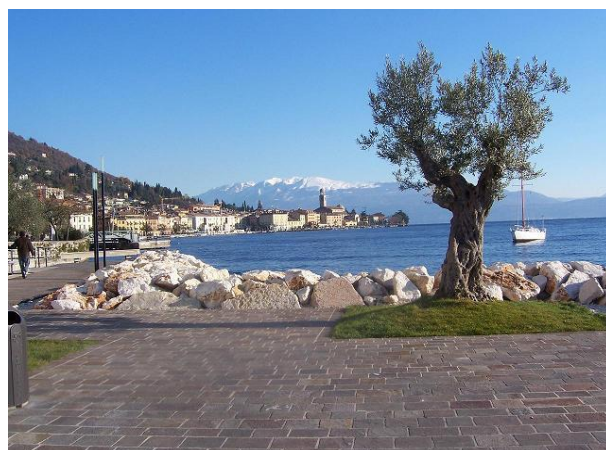
Ascolta, ascolta. L'accordo  
delle aeree cicale  
a poco a poco  
più sordo  
si fa sotto il pianto  
che cresce;  
ma un canto vi si mesce  
più roco  
che di laggiù sale,  
dall'umida ombra remota.  
Più sordo e più fioco  
s'allenta, si spegne.  
Sola una nota  
ancor trema, si spegne,  
risorge, trema, si spegne.  
Non s'ode voce del mare.  
Or s'ode su tutta la fronda  
crosciare  
l'argentea pioggia  
che monda,  
il croscio che varia  
secondo la fronda  
più folta, men folta.  
Ascolta.  
La figlia dell'aria  
è muta; ma la figlia  
del limo lontana,  
la rana,

canta nell'ombra più fonda,  
chi sa dove, chi sa dove!  
E piove su le tue ciglia,  
Ermione.

Piove su le tue ciglia nere  
siche par tu pianga  
ma di piacere; non bianca  
ma quasi fatta virente,  
par da scorza tu esca.  
E tutta la vita è in noi fresca  
aulente,  
il cuor nel petto è come pesca  
intatta,  
tra le palpebre gli occhi  
son come polle tra l'erbe,  
i denti negli alveoli  
con come mandorle acerbe.  
E andiam di fratta in fratta,  
or congiunti or disciolti  
(e il verde vigor rude  
ci allaccia i malleoli  
c'intrica i ginocchi)  
chi sa dove, chi sa dove!  
E piove su i nostri volti  
silvani,  
piove su le nostre mani  
ignude,  
su i nostri vestimenti  
leggieri,  
su i freschi pensieri  
che l'anima schiude  
novella,  
su la favola bella  
che ieri  
m'illuse, che oggi t'illude,  
o Ermione.

## SALÒ IERI E OGGI

*Salò è la più grande città sulla riva ovest del Lago di Garda e fa parte della provincia di Garda. Dotata di una bellissima vegetazione mediterranea e circondata dalle colline moreniche, Salò è il comune più popolato dell'Alto Garda Bresciano e viene quindi considerata come città principale. Salò è una località di portata internazionale di più di cent'anni. Il centro storico della città è un fitto susseguirsi di strade, vicoli e piazzette dell'epoca medievale.*



### *Il Museo MuSa a Salò*

*Il MuSa, inaugurato nel giugno 2015, attraverso le raccolte, l'allestimento e ancor più attraverso le iniziative che ne faranno un luogo vivo della cultura, vuole essere un luogo in cui raccogliere, interpretare, comunicare alla comunità e a quanti visitano Salò e il Garda, l'identità della città, i suoi tesori, il suo contributo alla storia nazionale.*



Il **MuSa**, è ospitato negli spazi della **chiesa e del collegio somasco di Santa Giustina**: il complesso, fondato nel 1587 su impulso del conte Sebastiano Paride di Lodrone e del cappuccino Mattia Bellintani, ospitò fino al 1773 il collegio dei padri Somaschi.

Con la soppressione veneziana della comunità somasca (1774), il complesso continuò ad essere uno spazio per la formazione, ospitando il collegio civico e le scuole tecniche fino ad anni recenti.

La chiesa, costruita tra il 1588 e il 1608, spiccava sul panorama salodiano per l'architettura manierista di grande modernità e raffinatezza; i danni causati dai Garibaldini nel 1859 portarono alla sconsecrazione della chiesa e alla sua trasformazione in struttura scolastica con un intervento di Angelo Fuchs, l'autore di alcune splendide architetture liberty gardesane, che tramezzò la chiesa e demolì l'area presbiteriale (1897). Della bellezza dell'interno, restano oggi poche testimonianze: alcuni frammenti del rivestimento di stucco delle cappelle laterali, e alcune tele seicentesche ora nel Duomo di Salò.

Il complesso è stato ristrutturato nel 2005-2009, garantendo la piena accessibilità degli spazi ai disabili.

## *La Repubblica Sociale di Salò*

Il 23 settembre 1943, Mussolini scappò dalla sua prigione sul Gran Sasso, più precisamente a Campo Imperatore, altopiano abruzzese dove paracadutisti tedeschi lo liberarono. Di seguito a questo avvento, Mussolini fece il 18 settembre un annuncio su Radio Monaco invitando i suoi seguaci a riprendere le armi e a combattere al fianco della Germania, senza grande successo. Il 23 settembre, Mussolini costituì ufficialmente il governo fascista della Repubblica Sociale Italiana (RSI) con capitale Salò, piccolo comune di 10 000 abitanti sul lago di Garda appartenendo alla provincia di Brescia. La Repubblica di Salò cercò il consenso popolare usando slogan fascisti e lanciando un programma di socializzazione delle industrie però mai realizzato. L'unica funzione svolta dalla Repubblica di Salò era quella di reprimere e combattere il movimento partigiano permettendo così ai tedeschi di meglio concentrarsi sull'avanzata anglo-americana. La Repubblica di Salò fu quindi un tentativo disperato di rinascita fascista.



*Mussolini e paracadutisti tedeschi subito dopo la liberazione sul Gran Sasso*

***Perché a Salò ?*** Il governo della Repubblica di Salò era decentrato e sparso per gran parte dell'Italia del nord : il ministero delle Finanze e quello della Giustizia avevano sede a Brescia, quello dell'Economia a Bergamo, a Venezia c'era il ministero dei Lavori pubblici e a Verona si trovavano le sede del ministero delle Comunicazioni.

### ***Brano del discorso di Mussolini su Radio Monaco :***

*«Italiani e italiane, dopo un lungo silenzio ecco che nuovamente vi giunge la mia voce e sono sicuro che voi la riconoscete. È la voce che vi ha chiamato a raccolta in momenti difficili, che ha celebrato con voi le giornate trionfali della Patria. Ho tardato qualche giorno prima di indirizzarmi a voi perché dopo un periodo di isolamento morale era necessario che riprendessi contatto col mondo»*



*Samuele – William Giacomo*

# L'Italia nella seconda guerra mondiale

## • Le leggi razziali- 1938

Il 3 maggio, Hitler è a Roma; l'asse si rafforza. Il Duce comincia a farsi soggiogare dalle smanie del Führer

Il **Manifesto della razza** fu scritto il **15 maggio del 1938** ed è stato firmato da noti professori. Esso precisa che gli ebrei sono «estranei e pericolosi per la razza italiana». Subito dopo questo manifesto fu stato fatto un censimento degli ebrei che li stimava a 39 000.

⇒ Il **3 settembre**, sono annunciate le **prime misure razziste adottate contro gli ebrei**. Furono pubblicate in « *il giornale d'Italia* ».

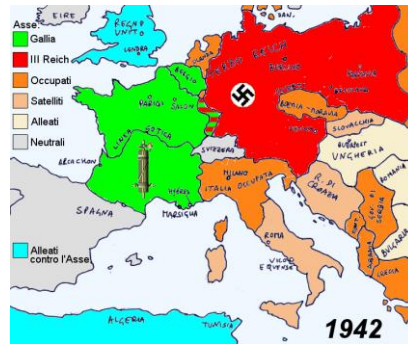
Dopo questo, tutte le fabbriche e le entità pubbliche devono licenziare tutte le persone ebraiche.

Tra il 1943 e il 1945, 322 ebrei sono assassinati sul suolo Italiano e 7806 sono deportati nei campi. Fra i quali 837 sono superstiti. Sui 39 000 ebrei in Italia, 19% trovarono la morte cioè 7291. Questo cifra è bassa comparata agli altri paesi europei .

## • L'entrata in guerra - il 10 giugno 1940

Nel 1939 l'Italia e Mussolini si alleano con la Germania e si impegnano con il **patto d'Acciaio** ad aiutare la Germania se essa fosse attaccata. Quando la Francia e l'Inghilterra dichiararono guerra alla Germania nel 1939 all'inizio l'Italia dichiarò la **non belligeranza**. Ma il **10 giugno 1940** vedendo la vittoria facile della Germania contro la Francia, l'Italia **dichiarò la guerra alla Francia e alla Gran Bretagna** e entra in guerra accanto alla Germania.

L'Italia vuole espandere il suo territorio e per questo il 28 ottobre del 1940 attaccò la Grecia. Purtroppo senza l'appoggio delle armate tedesche, l'Italia non è capace di vincere una battaglia. L'Italia di Mussolini comincia a subire grave sconfitte come nel giugno 1943 e l'occupazione dell'Isola di Pantelleria.



## • Lo sbarco alleato in Sicilia - Il 10 luglio 1943

Gli alleati sbarcano in Sicilia il 10 giugno 1943 costringendo Mussolini a dover difendere il suo proprio territorio e i suoi confini. Gli Anglo-Americani venivano accolti come liberatori. Continuano la loro avanzata in Sicilia ed il 23 luglio 1943 mettono Mussolini in una posizione molto difficile.

Il **25 luglio 1943** il **fascismo crollò** sotto l'assedio degli alleati e Mussolini fu arrestato e mandato in prigione.

Il nuovo governo di Badoglio firmò l'**armistizio l'8 settembre 1943** tra il regno d'Italia e gli alleati. Il 9 settembre 1943 gli alleati sbarcano sul continente a Salerno.

Ma il 12 settembre 1943 l'esercito di Hitler libera Mussolini della sua prigione e il **23 settembre**, Mussolini forma un **nuovo Stato fascista sottomesso alla Germania, la Repubblica Sociale Italiana (RSI), con capitale a Salò**, sul Lago di Garda, che assume l'amministrazione centrale e settentrionale dell'Italia.

## • L'Italia divisa in due

→ Il Sud era sotto il Regno d'Italia con un governo formato dai partiti antifascisti, appoggiato dagli Alleati, che il **13 ottobre dichiarò guerra alla Germania**.

→ al Nord, la **neonata Repubblica Sociale Italiana** costituita da Mussolini con l'appoggio determinante della Germania hitleriana che occupò militarmente il territorio,

⇒ Da quel momento **iniziò in Italia la lotta di liberazione con la formazione di bande partigiane**.

## • La liberazione:

Il **25 aprile** è ufficialmente una delle festività civili della Repubblica italiana, scelta per ricordare la fine dell'occupazione tedesca in Italia, del regime fascista e della Seconda guerra mondiale, simbolicamente indicata al **25 aprile 1945**. La data del 25 aprile venne stabilita ufficialmente nel 1949, e fu scelta convenzionalmente perché fu il giorno della liberazione da parte dei partigiani delle città di Milano e **Torino**, ma la guerra continuò per qualche giorno ancora, fino ai primi giorni di maggio.

Il **25 aprile del 1945 dopo l'insurrezione partigiana, Mussolini è arrestato e fucilato da essi**.

Giorno 1 - Domenica

*Racconto e impressioni personali...*



Giorno 2 - Lunedì



Giorno 3 - Martedì





Giorno 4 - Mercoledì



Giorno 5 – Giovedì



Le tue impressioni generali sulla gita (visite, ambiente, gruppo, albergo...)

